

**PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA**



LAMPADA AI MIEI PASSI E' LA TUA PAROLA

**PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2011-2012**

Carissimi,

con la freschezza e la semplicità della prima comunità cristiana animata dalla potenza dello Spirito Santo iniziamo il nuovo Anno Pastorale, anno di grazia e di lode al Signore, come anche di ringraziamento per tutto quello che ci donato e permesso di realizzare, in questi anni, a favore di tutta la comunità parrocchiale.

Il cammino pastorale ci vedrà impegnati, con la comunità diocesana, a vivere il secondo anno del Biennio Biblico che avrà il suo culmine nella celebrazione della Missione Biblica nella Quaresima 2012.

Lampada ai miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino. La Missione è una delle note caratteristiche della Chiesa e della vita di ogni battezzato. Non è qualcosa che si aggiunge in un secondo tempo alla struttura costitutiva della vocazione di ogni battezzato: ne fa parte sin dall'inizio. Andate in tutto il mondo...Quindi la Missione Biblica Diocesana sgorga dall'azione vivificante dello Spirito Santo che soffia perché nel cuore dei credenti, si risvegli l'adesione al Vangelo di Cristo e quindi alla sua Persona e la passione e l'interesse per l'edificazione della Chiesa.

La Missione è un laboratorio dello Spirito. Un *tempo di grazia* per riscoprire e sperimentare insieme un modo cristiano di vivere la vita, quello che nasce dalla familiarità orante con la Sacra Scrittura: la Parola di Dio letta e ascoltata, amata e pregata, condivisa e incarnata. Un tempo *con una grazia* da accogliere per vivere la realtà di ogni giorno con uno stile rinnovato. Stile intuito e maturato dall'accoglienza della Parola.

Tutti come Abramo camminiamo... Questa Parola di Dio raggiunge un uomo e questi obbedisce: ecco l'inizio della nostra *storia di salvezza*, l'inizio della nostra fede. La storia di un cammino. Dio e Abramo. Dio e l'umanità. Dio e ciascuno di noi. La Genesi non ci dice nulla di quest'uomo: sappiamo solo che aveva seguito il padre Terach uscendo da Ur dei Caldei, al di là del fiume Eufrate, e che aveva preso dimora a Carran, nel Nord del paese. Il momento dell'incontro con Dio è venuto, secondo la Bibbia, quando Dio ha *parlato*. Abramo si *converte*, conosce Dio, fa esperienza di Lui quando Dio gli parla e quando, di fronte a quelle parole, egli *obbedisce*. Quella di Abramo fu un'esperienza di *vocazione e conversione* insieme che lo ha strappato ad una terra e ad una famiglia, portandolo verso una terra e una discendenza promesse.

Tutti come Abramo obbediamo... Chi ha parlato, il Dio vivente, era sconosciuto ad Abramo che convinto da quella parola detta con voce efficace, ha obbedito accettando lo sradicamento, l'essere senza patria e senza terra. In Abramo la Scrittura ci presenta il primo uomo chiamato e obbediente alla chiamata: fin dal primo incontro con Dio, Abramo infatti, è spinto ai limiti della fede, ma sempre obbedisce nell'oscurità a quella parola da lui sentita come vivente.

Tutti come Abramo crediamo... Abramo esce dalla sua terra guidato dalla Parola di Dio, che promette di dargli un nome e un grande popolo. L'atteggiamento di Abramo che parte è quello dell'obbedienza e della fiducia: si orienta così verso una grandezza che è quella di Dio. Non parte con un salto nel vuoto, ma per entrare in un'infinita pienezza; abbandona tutto per entrare nell'amicizia con Dio. Abramo è il padre del popolo dei credenti. Tramite la fede siamo generati nel seno di Abramo e quali suoi figli conosceremo la piena comunione con Dio, come nel suo seno. Ecco perché è importante e necessario contemplare la figura di Abramo che la Bibbia mette in rapporto con noi quale padre e con il Signore quale guida e amico.

Il Parroco
Don Salvatore Rumeo

ANNO PASTORALE 2011-2012
LAMPADA AI MIEI PASSI E' LA TUA PAROLA

Giovedì 6 Ottobre ore 19:00

Lectio Biblica

«Vàttene dal tuo paese, dalla tua patria, e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò». Gn 12,1

Venerdì 7 Ottobre ore 19:00

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 8 Ottobre ore 16:00

Inizio della Catechesi dei Ragazzi.

(Sono aperte le iscrizioni al primo anno di catechismo)

ore 19,00

Incontro dei giovani e giovanissimi

Domenica 9 Ottobre Ore 10:00

Celebrazione Eucaristica di Inizio Anno Pastorale

Domenica 23 Ottobre

**PELLEGRINAGGIO DI INIZIO ANNO PASTORALE
SANTUARIO MADONNA DEL ROSARIO DI TAGLIAVIA
E VISITA ALLA CITTA' DI CORLEONE**

SABATO 29 OTTOBRE 2011

ORE 16:30

**CASA WOJTYLA
ORATORIO DI SAMARIA**

Presentazione della
**PROPOSTA FORMATIVA
PER BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI**

ATTIVITA' 2011 -2012

DALLA LETTERA PASTORALE

CORAGGIO ALZATI TI CHIAMA

4. UNA SPECIALE MISSIONE DIOCESANA

1. Laboratorio dello Spirito

La *Missione Biblica Diocesana* sgorga dall'azione vivificante dello Spirito Santo, che soffia perché nel cuore dei credenti si risvegli l'adesione al Vangelo di Cristo e la passione per l'edificazione della Chiesa. Pertanto, la Missione, che si snoda per l'intero Biennio Biblico, vuole essere un *laboratorio dello Spirito*, un *tempo di grazia* per riscoprire e sperimentare insieme l'essere Chiesa nella *familiarità orante con la Parola di Dio* letta e ascoltata, amata e pregata, condivisa e incarnata; un tempo *con una grazia da accogliere*, per vivere la realtà di ogni giorno con uno stile rinnovato illuminato maturato dall'ascolto e dal quotidiano incontro della Parola Dio.

La *Missione Biblica* è *popolare e diocesana*. E' *popolare* perché coinvolge tutto il popolo di Dio: uomini e donne, bambini e giovani, adulti e anziani, consacrati e sacerdoti. Tutti sono insieme protagonisti della Missione Biblica e corresponsabili dell'annuncio del Vangelo. E' *diocesana* sia per quanto riguarda i destinatari sia per quanto riguarda i Missionari. Tutte le realtà della Diocesi (parrocchie, associazioni, movimenti, comunità religiose) sono protagoniste della Missione Biblica e sono chiamate ad agire nello stile della corresponsabilità e della sinodalità.

2. L'agenda del cammino

In sintonia con il lavoro del Sinodo dei Vescovi sulla Parola e a coronamento del cammino svolto in questi anni, soprattutto con la pratica della *lectio biblica*, avvertita la "sete" del popolo di Dio, abbiamo ritenuto maturi i tempi per indire e programmare questo Biennio di Formazione e Missione Biblica che abbiamo intitolato: *Lampada ai miei passi è la tua Parola*. L'icona evangelica di riferimento è quella del mendicante cieco Bartimeo, simbolo dell'umanità alla quale la Comunità ecclesiale rivolge le tre parole di Gesù: «*Coraggio, alzati, ti chiama*» (Mc 10,49).

Giovedì 9 settembre 2010, nella celebrazione dell'annuale Assemblea Diocesana, presenteremo il programma a tutti i sacerdoti, agli operatori pastorali e alle aggregazioni laicali della Diocesi, consegnando la *lampada della preghiera*. E' importante sapere già che in questi due anni vengono sospesi gli incontri di *lectio biblica* di Avvento e Quaresima, come pure i due momenti della *Tre tende...* sia della *Parola* sia della *Teologia*. Essi saranno sostituiti da una tre sere sul libro dell'Apocalisse, che terrò personalmente da ottobre 2010 a marzo 2011 in sette "punti" della nostra Diocesi, così da facilitare la partecipazione di tutti.

Domenica 10 ottobre, nella celebrazione del "mandato" ai catechisti, si costituiranno ufficialmente i Comitati parrocchiali dei "Collaboratori della Parola".

Con la celebrazione diocesana di sabato 27 novembre, inizio di Avvento, in Cattedrale apriremo solennemente e tutti insieme il biennio della Missione Biblica Diocesana, consegnando ad ogni comunità parrocchiale un *libro della Bibbia*, o dell'AT o del NT, quale itinerario particolare che quella comunità percorrerà nei due anni alla luce di quella Parola di Dio.

Entro la Solennità della Pentecoste 2012, tutti i fedeli laici della Diocesi accoglieranno nella propria famiglia la Bibbia e si costituiranno dei “permanententi” *Cenacoli del Vangelo* nei quartieri e nelle case di ciascuna parrocchia, in un modo da accendere un “focolare” stabile di lettura, ascolto, riflessione, condivisione della Parola di Dio.

Nel *primo anno* (2010-2011) vivremo tutti insieme un’esperienza di *formazione e preghiera*: sarà un tempo per ascoltare, pregare, condividere, conoscere la Sacra Scrittura. Sarà il tempo della *formazione dei missionari*, ma anche degli *incontri per ambiti e ambienti* e della *divulgazione* della Bibbia. In questo primo anno, cercheremo di “formare” alla conoscenza delle Scritture anche insegnanti, medici, avvocati, professionisti... E per essi, oltre al percorso formativo per categorie, ogni primo giovedì del mese terrò la lectio biblica nella Cappella Maggiore del nostro Seminario. , sarà compito e impegno primario e importantissimo la formazione delle centinaia di *Missionari della Parola*. Essi saranno i protagonisti principali della Missione che si svolgerà nel secondo anno.

Nel *secondo anno* (2011-2012), in un clima di familiarità con la Parola di Dio e fra le diverse realtà ecclesiali, vivremo l’esperienza della *Missione popolare*, dell’annuncio della Parola che salva, attraverso il “porta a porta” della Bibbia e i “Cenacoli del Vangelo” nei quartieri e nelle case. I “Missionari” di un paese, già formati, svolgeranno la missione in un altro paese. In questo modo vivremo l’esperienza forte della *Chiesa che si evangelizza per evangelizzare*, incrementando e consolidando la comunione dell’intera nostra Comunità ecclesiale nissena.

**DAGLI ORIENTAMENTI PASTORALI DELL'EPISCOPATO ITALIANO
PER IL DECENNIO 2010-2020**

EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO

39. Ogni Chiesa particolare dispone di un potenziale educativo straordinario, grazie alla sua capillare presenza nel territorio. In quanto luogo d'incontro con il Signore Gesù e di comunione tra fratelli, la comunità cristiana alimenta un'autentica relazione con Dio; favorisce la formazione della coscienza adulta; propone esperienze di libera e cordiale appartenenza, di servizio e di promozione sociale, di aggregazione e di festa.

La *parrocchia*, in particolare, vicina al vissuto delle persone e agli ambienti di vita, rappresenta la comunità educante più completa in ordine alla fede. Mediante l'evangelizzazione e la catechesi, la liturgia e la preghiera, la vita di comunione nella carità, essa offre gli elementi essenziali del cammino del credente verso la pienezza della vita in Cristo.

La *catechesi*, primo atto educativo della Chiesa nell'ambito della sua missione evangelizzatrice, accompagna la crescita del cristiano dall'infanzia all'età adulta e ha come sua specifica finalità «non solo di trasmettere i contenuti della fede, ma di educare la “*mentalità di fede*”, di iniziare alla vita ecclesiale, di integrare fede e vita». Per questo la catechesi sostiene in modo continuativo la vita dei cristiani e in particolare gli adulti, perché siano educatori e testimoni per le nuove generazioni.

La *liturgia* è scuola permanente di formazione attorno al Signore risorto, «luogo educativo e rivelativo» in cui la fede prende forma e viene trasmessa. Nella celebrazione liturgica il cristiano impara a «gustare com'è buono il Signore» (*Sal* 34,9; cfr *IPt* 2,3), passando dal nutrimento del latte al cibo solido (cfr *Eb* 5,12-14), «fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo» (*Ef* 4,13). Tra le numerose azioni svolte dalla parrocchia, «nessuna è tanto vitale o formativa della comunità quanto la celebrazione domenicale del giorno del Signore e della sua Eucaristia». La *carità* educa il cuore dei fedeli e svela agli occhi di tutti il volto di una comunità che testimonia la comunione, si apre al servizio, si mette alla scuola dei poveri e degli ultimi, impara a riconoscere la presenza di Dio nell'affamato e nell'assetato, nello straniero e nel carcerato, nell'ammalato e in ogni bisognoso. La comunità cristiana è pronta ad accogliere e valorizzare ogni persona, anche quelle che vivono in stato di disabilità o svantaggio. Per questo vanno incentivate proposte educative e percorsi di volontariato adeguati all'età e alla condizione delle persone, mediante l'azione della Caritas e delle altre realtà ecclesiali che operano in questo ambito, anche a fianco dei missionari.

40. Esperienza fondamentale dell'educazione alla vita di fede è l'*iniziazione cristiana*, che «non è quindi una delle tante attività della comunità cristiana, ma l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre». Essa ha gradualmente assunto un'ispirazione catecumenale, che conduce le persone a una progressiva consapevolezza della fede, mediante itinerari differenziati di catechesi e di esperienza di vita cristiana. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, seguita da un'adeguata mistagogia, rappresenta il compimento di questo cammino verso la piena maturità cristiana. In un ambiente spesso indifferente se non addirittura ostile al messaggio del Vangelo, la Chiesa riscopre il linguaggio originario dell'annuncio, che ha in sé due caratteristiche educative straordinarie: la dimensione del dono e l'appello alla conversione continua. Il *primo annuncio* della fede rappresenta l'anima di ogni azione pastorale. Anche l'iniziazione cristiana deve basarsi su questa evangelizzazione iniziale, da mantenere viva negli itinerari di catechesi, proponendo relazioni capaci di coinvolgere le famiglie e integrate nell'esperienza dell'anno liturgico. Il primo annuncio è

rivolto in modo privilegiato agli adulti e ai giovani, soprattutto in particolari momenti di vita come la preparazione al matrimonio, l'attesa dei figli, il catecumenato per gli adulti.

La parrocchia, crocevia delle istanze educative

41. Solo una comunità accogliente e dialogante può trovare le vie per instaurare rapporti di amicizia e offrire risposte alla sete di Dio che è presente nel cuore di ogni uomo. Oggi si impone la ricerca di nuovi linguaggi, non autoreferenziali e arricchiti dalle acquisizioni di quanti operano nell'ambito della comunicazione, della cultura e dell'arte. Per questo è necessario educare a una fede più motivata, capace di dialogare anche con chi si avvicina alla Chiesa solo occasionalmente, con i credenti di altre religioni e con i non credenti. In tale prospettiva, il progetto culturale orientato in senso cristiano stimola in ciascun battezzato e in ogni comunità l'approfondimento di una fede consapevole, che abbia piena cittadinanza nel nostro tempo, così da contribuire anche alla crescita della società.

La parrocchia – Chiesa che vive tra le case degli uomini – continua a essere il luogo fondamentale per la comunicazione del Vangelo e la formazione della coscienza credente; rappresenta nel territorio il riferimento immediato per l'educazione e la vita cristiana a un livello accessibile a tutti; favorisce lo scambio e il confronto tra le diverse generazioni; dialoga con le istituzioni locali e costruisce alleanze educative per servire l'uomo.

Essa è animata dal contributo di educatori, animatori e catechisti, autentici testimoni di gratuità, accoglienza e servizio. La formazione di tali figure costituisce un impegno prioritario per la comunità parrocchiale, attenta a curarne, insieme alla crescita umana e spirituale, la competenza teologica, culturale e pedagogica.

Questo obiettivo resterà disatteso se non si riuscirà a dar vita a una "pastorale integrata" secondo modalità adatte ai territori e alle circostanze, come già avviene in talune sperimentazioni avviate a livello diocesano.

42. Un ambito in cui tale approccio ha permesso di compiere passi significativi è quello dei giovani e dei ragazzi. La necessità di rispondere alle loro esigenze porta a superare i confini parrocchiali e ad allacciare alleanze con le altre agenzie educative. Tale dinamica incide anche su quell'espressione, tipica dell'impegno educativo di tante parrocchie, che è l'*oratorio*. Esso accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni e rende i laici protagonisti, affidando loro responsabilità educative. Adattandosi ai diversi contesti, l'oratorio esprime il volto e la passione educativa della comunità, che impegna animatori, catechisti e genitori in un progetto volto a condurre il ragazzo a una sintesi armoniosa tra fede e vita. I suoi strumenti e il suo linguaggio sono quelli dell'esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio.

LAMPADA AI MIEI PASSI E' LA TUA PAROLA

META GENERALE:

La comunità parrocchiale, è chiamata alla missione, azione vivificante dello Spirito Santo, che soffia perché nel cuore dei credenti si risvegli l'adesione al Vangelo di Cristo e la passione per l'edificazione della Chiesa.

ESPLICITAZIONE:

La comunità parrocchiale, è chiamata alla missione, azione vivificante dello Spirito Santo, che soffia perché nel cuore dei credenti si risvegli l'adesione al Vangelo di Cristo e la passione per l'edificazione della Chiesa.

Per **Comunità parrocchiale** intendiamo la totalità della gente che vive nel territorio parrocchiale o è presente perché impegnata in un cammino di fede particolare.

è chiamata alla missione, azione vivificante dello Spirito Santo: la missione è l'identità stessa della Chiesa che esiste per evangelizzare

che soffia perché nel cuore dei credenti si risvegli l'adesione al Vangelo di Cristo: lo Spirito Santo è il protagonista della Missione *ad intra e ad extra*

e la passione per l'edificazione della Chiesa:

la comunità, nelle varie componenti, uomini e donne, bambini e giovani, adulti e anziani, consacrati e sacerdoti deve crescere come corpo di Cristo sviluppando un profondo senso di appartenenza

Perché:

- Non c'è integrazione *fede-vita*
- La comunità avverte l'esigenza di una testimonianza forte ed autentica
- Manca la radicalità e si è abbastanza superficiali

1° Livello
Pastorale della moltitudine

Ottobre 2011

«Facciamo l'uomo a nostra immagine»

E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra». Poi Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Obiettivo: “La comunità parrocchiale, è chiamata a riconoscere la sua dimensione creaturale e a rispondere alla missione affidatale da Dio.”

Perché:

- 1) Anziché riconoscerci nell'immagine di Dio vorremmo riconoscere Dio a nostra Immagine.
- 2) L'essere stati creati a immagine e somiglianza di Dio non è un concetto personale ma universale.
- 3) Spesso dimentichiamo di essere creature di Dio.

Valore da vivere: *Umiltà*

Iniziativa mensile: Inizio Comunitario dell'Anno Pastorale

Quando: 9 Ottobre 2011 ore 10.00

Gesto: Consegna del Libro Sacro ai catechisti

Dove: Tempio.

Slogan: *A immagine di Dio*

Chi: Tutta la comunità

Attività collaterali: - Mandato ai catechisti – Domenica 9 Ottobre ore 10.00
- Giornata Missionaria Mondiale: Domenica 23 Ottobre
- Pellegrinaggio al Santuario di Tagliavia
- Lectio Biblica: *Cenacolo Eucaristico* ogni giovedì alle 18:30

In Diocesi: 12 Ottobre ore 18.00 – Cattedrale - Apertura del secondo anno del Biennio Biblico – *Incontro con Enzo Bianchi*
Mostra su Giovanni Paolo II dal 20 al 30 ottobre al Museo Diocesano
Concelebrazione Eucaristica nella Memoria del Beato Giovanni Paolo II il 22 Ottobre in Cattedrale
Incontro pastorale del Clero per Vicariati e presentazione delle schede dei cenacoli del Vangelo della Missione Biblica

Novembre 2011

«Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi»

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con i vostri discendenti dopo di voi; con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e bestie selvatiche, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutto nessun vivente dalle acque del diluvio, né più il diluvio devasterà la terra». Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne. Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando radunerò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e tra ogni essere che vive in ogni carne e noi ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne. L'arco sarà sulle nubi e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra». Disse Dio a Noè: «Questo è il segno dell'alleanza che io ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra». I figli di Noè che uscirono dall'arca furono Sem, Cam e Iafet; Cam è il padre di Canaan. Questi tre sono i figli di Noè e da questi fu popolata tutta la terra.

Obiettivo: “La comunità parrocchiale riconosce che Dio creatore non è un Dio della morte ma il Dio della vita”.

Perché:

- 1) Non sempre riconosciamo che Dio è amore
- 2) Non sempre riconosciamo l'azione benevola di Dio nella nostra vita
- 3) La morte non dovrebbe fare paura se si ha la certezza che la morte non è la fine ma l'inizio della vita eterna

Valore da vivere: *Credere*

Iniziativa mensile: Celebrazione Eucaristica per i Defunti dell'anno.

Quando: 6 Novembre 2011 ore 18.00

Gesto: Si accende la candela al Cero Pasquale

Dove: Tempio.

Slogan: *Dio è vita*

Chi: Responsabili di Zona.

Attività collaterali: Pellegrinaggio al cimitero (Lunedì 7 Novembre 2011 ore 15,30).
Ritiro Comunitario di Avvento (24 Novembre ore 18,30)

AVVENTO 2011 - CONSEGNA ALLE FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA
DEL MESSAGGIO DEL VESCOVO SULLA MISSIONE BIBLICA.
(CdP – Missionari – Cenacoli)

In Diocesi: 13 Novembre: Dedicazione della Cattedrale
29 Nov-1 Dic: *Tre Tende – La Parola – I salmi*

«Abramo, Abramo»

Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutt'e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutt'e due insieme; così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo: «Il Signore provvede», perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore provvede». Poi l'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio, io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Poi Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea.

Obiettivo: “La comunità parrocchiale riconosce che Dio si fa carne per amore e Gli va incontro come popolo santo”

Perché:

- 1) Non sempre riconosciamo che le nostre azioni sono conseguenza di ciò che Dio per primo fa per noi.
- 2) Spesso dimentichiamo di essere tutti discendenti di Abramo e quindi chiamati ad una risposta di fede comunitaria.
- 3) Si fa fatica ad avere fiducia in Dio.

Valore da vivere: *Riconoscenti*

Iniziativa mensile: Novena in Chiesa

Quando: 16 – 23 Dicembre 2011 ore 18.30

Gesto: Carità per i poveri

Dove: Tempio.

Slogan: *Ci affidiamo, confidiamo e ci fidiamo di Dio.*

Chi: Tutta la comunità.

Attività collaterali:

- Ritiro Comunitario di Avvento (24 Novembre ore 18,30)
- 11 - 18 Dicembre ore 17.00. Cresime
- Anniversario Cenacoli del Vangelo: 1-15 Dicembre
- Veglia di Natale preparata da tutti i gruppi.
- Te Deum di ringraziamento (31 dicembre 2011 ore 18.30)
- Beati gli invitati alla Cena del Signore. Adorazione e Messa (23.00-2.00)

«Costruiamoci una città e una torre»

Tutta la terra aveva una sola lingua e le stesse parole. Emigrando dall'oriente gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Sennaar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da cemento. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è l'inizio della loro opera e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». Il Signore li disperso di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperso su tutta la terra.

Obiettivo: “La comunità parrocchiale si impegna a testimoniare la fede nell’unità della famiglia”.

Perché:

- 1) Non sempre la famiglia vive la propria identità e vocazione
- 2) Spesso nelle famiglie regna l’amor proprio, l’orgoglio e la confusione dei ruoli
- 3) A volte manca la capacità di ascoltare l’altro

Valore da vivere: *Ascoltare*

Iniziativa mensile: 1) Settimana della famiglia.
2) Festa della famiglia.

Quando:

- 1) 16- 21 Gennaio 2012
- 2) 22 Gennaio ore 18,00

Gesto: Coinvolgere tutti i componenti della famiglia alla partecipazione comune alla Santa Messa domenicale e alla Lectio divina del giovedì. Si festeggiano gli Anniversari di Matrimonio e si benedicono i fidanzati. Segue programma dettagliato delle varie celebrazioni.

Slogan: *Famiglia, diventa ciò che sei*

Chi: Consiglio Pastorale.

Attività collaterali: Dal 22 Gennaio *Corso per fidanzati*
Festa di San Giovanni Bosco - (segue programma)

Visita alle famiglie e consegna della Lettera-invito del Parroco con il programma dettagliato della Missione.
MISSIONARI E COLLABORATORI DELLA PAROLA

In diocesi: 17-19 Gennaio: 1° Corso di Aggiornamento a *Zafferana Etnea*

«Il sogno del faraone è uno solo»

Giuseppe rispose al faraone: «Non io, ma Dio darà la risposta per la salute del faraone!». Allora il faraone disse a Giuseppe: «Nel mio sogno io mi trovavo sulla riva del Nilo. Quand'ecco salirono dal Nilo sette vacche grasse e belle di forma e si misero a pascolare tra i giunchi. Ed ecco sette altre vacche salirono dopo quelle, deboli, brutte di forma e magre: non ne vidi mai di così brutte in tutto il paese d'Egitto. Le vacche magre e brutte divorarono le prime sette vacche, quelle grasse. Queste entrarono nel loro corpo, ma non si capiva che vi fossero entrate, perché il loro aspetto era brutto come prima. E mi svegliai. Poi vidi nel sogno che sette spighe spuntavano da un solo stelo, piene e belle. Ma ecco sette spighe secche, vuote e arse dal vento d'oriente, spuntavano dopo quelle. Le spighe vuote inghiottirono le sette spighe belle. Ora io l'ho detto agli indovini, ma nessuno mi dà la spiegazione». Allora Giuseppe disse al faraone: «Il sogno del faraone è uno solo: quello che Dio sta per fare, lo ha indicato al faraone. Le sette vacche belle sono sette anni e le sette spighe belle sono sette anni: è un solo sogno. E le sette vacche magre e brutte, che salgono dopo quelle, sono sette anni e le sette spighe vuote, arse dal vento d'oriente, sono sette anni: vi saranno sette anni di carestia. È appunto ciò che ho detto al faraone: quanto Dio sta per fare, l'ha manifestato al faraone. Ecco stanno per venire sette anni, in cui sarà grande abbondanza in tutto il paese d'Egitto. Poi a questi succederanno sette anni di carestia; si dimenticherà tutta quella abbondanza nel paese d'Egitto e la carestia consumerà il paese. Si dimenticherà che vi era stata l'abbondanza nel paese a causa della carestia venuta in seguito, perché sarà molto dura. Quanto al fatto che il sogno del faraone si è ripetuto due volte, significa che la cosa è decisa da Dio e che Dio si affretta ad eseguirla.

Obiettivo: “La comunità parrocchiale tende a contemplare la vita come un dono di Dio e si adopera per il bene dei figli”

Perché:

- 1) Spesso non riconosciamo Dio come unico Signore della nostra vita.
- 2) Perché non sempre, nei nostri gruppi, si sviluppa la cultura della prossimità
- 3) Perché non sempre riusciamo a staccarci dal nostro «io»

Valore da vivere: *Aprirsi*

Iniziativa mensile: 1) Giornata della vita: celebrazione per i bambini battezzati nell'anno.

Quando: 1) 5 Febbraio 2012 ore 18,00.

Gesto: 1) Sarà dato alle famiglie dei bambini battezzati un fiore bianco da portare all'altare. Seguirà una preghiera per tutti i bambini del mondo.

Dove: 1)Tempio

Slogan: *La vita è un dono*

Chi: Gruppo coppie – Responsabili di zona.

Attività collaterali

18 Febbraio: Festa di Carnevale *Giovani-Adulti*

21 Febbraio: *Festa di Carnevale*

22 Febbraio ore 18:00: *Le Ceneri*

Ogni venerdì: Via Crucis nel tempio alle ore 17:00

1 Marzo: ritiro di Quaresima

In diocesi: 14 – 16 Febbraio: II° Corso di Aggiornamento a Zafferana Etnea.

17 Febbraio: Mandato ai missionari – Cattedrale ore 17:00

**LAMPADA AI MIEI PASSI
E' LA TUA PAROLA
MISSIONE BIBLICA DIOCESANA**

SETTIMANA TIPO

Domenica

Apertura della Missione e mandato parrocchiale ai missionari

Lunedì – Abramo - Il Popolo della Parola

Ore 9.00 – Celebrazione Eucaristica con lodi. Esposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 10.00-12.00 – Adorazione Eucaristica, visita dei missionari alle famiglie e agli ammalati.

Ore 16.00 – Visita alle famiglie, agli ammalati e cenacoli del Vangelo nelle famiglie.

Ore 18.00 – Celebrazione Eucaristica

Ore 19.00 – **Cenacoli del Vangelo nelle famiglie.**

Martedì – Mosè - Il Fuoco della Parola

Ore 9.00 – Celebrazione Eucaristica con lodi. Esposizione del Santissimo Sacramento

Ore 10.00-12.00 – Adorazione Eucaristica, visita dei missionari alle famiglie e agli ammalati.

Ore 16.00 – Visita alle famiglie, agli ammalati e cenacoli del Vangelo nelle famiglie

Ore 18.00 – Celebrazione Eucaristica

Ore 19.00 – **Cenacoli del Vangelo nelle famiglie.**

Mercoledì – Isaia - Il Servo della Parola

Ore 9.00 – Celebrazione Eucaristica con lodi. Esposizione del Santissimo Sacramento

Ore 10.00-12.00 – Adorazione Eucaristica, visita dei missionari alle famiglie e agli ammalati.

Ore 16.00 – Visita alle famiglie e agli ammalati

Ore 18.00 – Celebrazione Eucaristica

Ore 19.00 – **Via Crucis (nel tempio)**

Giovedì – Zaccheo - L'Albero della Parola

Ore 9.00 – Celebrazione Eucaristica con lodi. Esposizione del Santissimo Sacramento

Ore 10.00-12.00 – Adorazione Eucaristica, visita dei missionari alle famiglie e agli ammalati.

Ore 16.00 – Visita alle famiglie, agli ammalati e cenacoli del Vangelo nelle famiglie

Ore 18.00 – Celebrazione Eucaristica

Ore 19.00 – **Cenacoli del Vangelo nelle famiglie.**

Venerdì – Il Padre misericordioso - L'Abbraccio della Parola

Ore 9.00 – Celebrazione Eucaristica con lodi. Esposizione del Santissimo Sacramento

Ore 10.00-12.00 – Adorazione Eucaristica, visita dei missionari alle famiglie e agli ammalati.

Ore 16.00 – Visita alle famiglie e agli ammalati

Ore 18.00 – Celebrazione Eucaristica

Ore 19.00 – **Celebrazione Comunitaria del Sacramento della Riconciliazione**

Sabato – Emmaus - La Strada della Parola

Ore 9.00 – Celebrazione Eucaristica con lodi. Esposizione del Santissimo Sacramento

Ore 10.00-12.00 – Adorazione Eucaristica, visita dei missionari alle famiglie e agli ammalati.

Ore 18.00 – Celebrazione Eucaristica con rinnovazione delle promesse battesimali e matrimoniali. Conclusione della Missione e Consacrazione a Maria

Da inserire nel programma particolare di ogni comunità parrocchiale

1. Incontro dei missionari con i ragazzi del catechismo
(*Sussidio Missione Ragazzi*)
2. Incontro dei missionari con i giovani
(*Sussidio Missione Giovani*)
3. Amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi
4. Incontro con gli operatori pastorali e gruppi ecclesiali
5. Visita alle scuole (P.Leone – FMA – Real Maestranza - Università)
6. Visita alle fabbriche
7. *Visita al centro* (dialisi) - Progetto Luna
8. Visita al carcere
9. *Visita alla caserma*
10. *Visita al Comune*
11. *Visita al cimitero*
12. Visita agli uffici presenti nel territorio Parrocchiale
13. Visita nei pub e nei luoghi di ritrovo o associazioni varie

«Dio lo ha risuscitato»

Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete -, dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo:

*Contemplavo sempre il Signore innanzi a me;
poiché egli sta alla mia destra, perché io non vacilli.
Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua;
ed anche la mia carne riposerà nella speranza,
perché tu non abbandonerai l'anima mia negli inferi,
né permetterai che il tuo Santo veda la corruzione.
Mi hai fatto conoscere le vie della vita,
mi colmerai di gioia con la tua presenza.*

Obiettivo: “La comunità parrocchiale, celebrata la missione, vive e rafforza il suo rapporto con il Signore Risorto.”

Perché:

- 1) A volte non permettiamo a Dio di liberarci dalla morte del peccato
- 2) Non sempre facciamo prevalere i frutti della resurrezione nei rapporti con gli altri.
- 3) A volte dimentichiamo che la nostra meta è l'incontro con Dio.

Valore da vivere: *Incontrare*

Iniziativa mensile: 1) Settimana Santa

Quando: 1) 1-8 Aprile

Gesto: Un gesto di carità ai poveri (es: alimenti da donare ai poveri) e agli ammalati (visita a casa)

Dove: 1) Tempio

Slogan: *Sono e sarò sempre tuo, mio Dio*

Chi: Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.

In diocesi: Inizio del Festival Biblico

«Noi tutti ne siamo testimoni»

Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato pertanto alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo che egli aveva promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire. Davide infatti non salì al cielo; tuttavia egli dice: *Disse il Signore al mio Signore: siediti alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici come sgabello ai tuoi piedi.*

Obiettivi: “La Comunità parrocchiale, come Maria, testimone della Resurrezione di Cristo, esprime con gioia il suo “Sì” incondizionato a Dio.

Perché: 1) Non sempre onoriamo Dio attraverso la nostra testimonianza
2) Diamo troppa importanza alle cose del mondo
3) Spesso perdiamo di vista la meta finale

Valore da vivere: *Prepararsi*

Iniziativa mensile: 1) Visita della Madonnina alle famiglie
2) Festa di Maria Ausiliatrice
3) Rosario meditato in Chiesa e Conclusione del Mese di Maggio

Quando: 1) 2 Maggio celebrazione e consegna delle statuine – ore 19,00
3-24 *Peregrinatio Mariae*
2) 24 Maggio 2008 ore 18:30
3) 28–31 Maggio ore 18:15

Gesto: Accompagnare, con devozione, Maria nella *Peregrinatio*

Dove: 1) Nel Tempio e nelle famiglie.
2) Raduno dei fedeli delle sette zone presso l'Istituto S. Maria Mazzarello e partenza verso il Sacro Cuore. Segue la celebrazione Eucaristica.
3) Tempio

Slogan: *Maria, esempio da imitare*

Chi: 1) Responsabili di zona
2) Responsabili di zona, gruppi ecclesiali e FMA
3) Catechisti, responsabili di zona, ministri dell'Eucarestia, responsabili dei gruppi ecclesiali.

In diocesi: Festival Biblico e Festival nazionale della Comunicazione
26 Maggio ore 20.30 – Conclusione del Biennio Biblico in Cattedrale

«DIO HA COSTITUITO SIGNORE E CRISTO QUEL GESÙ»

Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!». All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse: «Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti *quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro*». Con molte altre parole li scongiurava e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone.

Obiettivi: “La comunità parrocchiale riconosce nella Parola, nell’Eucarestia e nella Carità il fondamento della propria fede e continua ad essere testimone ed evangelizzatore entusiasta e credibile”

Perché:

- 1) Non sempre sappiamo essere testimoni credibili della nostra fede.
- 2) Risulta alquanto difficile iniziare un cammino di conversione
- 3) Nella nostra vita diamo più spazio all’apparire che all’essere

Valore da vivere: *Testimoniare*

Iniziativa mensile:

- 1) Messe zonali (una per ogni zona, 3° e 4° insieme)
- 2) Sacre Quarantore
- 3) Festa del Sacro Cuore

Quando:

- 1) 4 – 9 Giugno
- 2) 11 – 14 Giugno
- 3) 15 Giugno

Gesto: Invitare i vicini di casa alle Messe zonali.

Dove:

- 1) Zone
- 2) Tempio
- 3) Territorio parrocchiale e Tempio

Slogan: *...comunità dalle porte aperte*

Chi: Responsabili di zona

In diocesi:

2° Livello - Gruppi di ascolto

Sono gruppi di persone che si radunano mensilmente nelle abitazioni per mettersi in ascolto della Parola di Dio. Hanno come obiettivo quello di vivere la fede comunitariamente, in ascolto della Parola. In essi i fedeli hanno sperimentato la bellezza e la validità dell'ascolto della Parola di Dio, ascolto inizialmente distratto, ora più attento e cosciente.

In tutto il territorio della Parrocchia vivono quindici gruppi di ascolto zonali, guidati da altrettanti animatori che si preparano agli incontri assieme al Parroco.

Sono tanto apprezzati i momenti liturgici che si celebrano nel gruppo perché danno la consapevolezza di essere Chiesa, ed i Ritiri Spirituali che permettono la comunicazione e lo scambio di riflessione fra i vari gruppi.

CENACOLI DEL VANGELO

Preparazione

Settimana dei Cenacoli

Ottobre:	Giovedì 20/10	dal 24 al 29: «Facciamo l'uomo a nostra immagine»
Novembre	Giovedì 10/11	dal 14 al 19: «Questo è il segno dell'alleanza»
Dicembre:	28/11-17/12	(Ann. dei Cenacoli del Vangelo) «Abramo, Abramo»
Gennaio:	Giovedì 19/1	dal 23 al 28: «Costruiamoci una città e una torre»
Febbraio:	Giovedì 2/2	dal 6 all' 11: «Il sogno del faraone è uno solo»
Marzo:	MISSIONE DIOCESANA	
Aprile:	Giovedì 12/4	dal 16 al 21: «Dio lo ha risuscitato»

**COMMISSIONE
BEATITUDINI**

EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“*Comunicare il Vangelo* è il compito fondamentale della Chiesa. Questo si attua, in primo luogo, facendo il possibile perché attraverso *la preghiera liturgica*, la parola del Signore contenuta nelle scritture si faccia evento, risuoni nella storia, susciti la trasformazione del cuore dei credenti. Ma ciò non basta. Il vangelo è il più grande dono di cui dispongano i cristiani. Perciò essi devono *condividerlo con tutti gli uomini* e le donne che sono alla ricerca di ragioni per vivere, di una pienezza della vita.(32). “Lo Spirito Santo opera liberamente, a somiglianza del vento che soffia dove vuole (cf. Gv 3,8) ... Ma questo non può affatto deresponsabilizzarci: lo Spirito Santo opera normalmente nel mondo attraverso la nostra cooperazione. Per questo i credenti sono chiamati a vegliare in ogni momento, a custodire la grazia della loro vocazione, a collaborare alla gioia e alla speranza del mondo condividendo la perla preziosa del Vangelo. Ha detto il Signore Gesù: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?” (Mt 5,13) ... L’evangelizzazione può avvenire solo seguendo lo stile del Signore Gesù, il “primo e più grande evangelizzatore”” (n. 33). “Se comunicare il Vangelo è e resta il compito primario della Chiesa, guardando al prossimo decennio ... intravediamo alcune decisioni di fondo capaci di qualificare il nostro cammino ecclesiale. In particolare: dare a tutta la vita quotidiana della Chiesa, anche attraverso *mutamenti nella pastorale, una chiara connotazione missionaria* ... favorire, in definitiva, una più adeguata ed efficace comunicazione agli uomini, in mezzo ai quali viviamo, del mistero del Dio vivente e vero, fonte di gioia e di speranza per l’umanità intera” (n. 44). “Abbiamo bisogno di cristiani con una *fede adulta, costantemente impegnati nella conversione, infiammati dalla chiamata alla santità, capaci di testimoniare con assoluta dedizione, con piena adesione e con grande umiltà e mitezza il Vangelo*. Ma ciò è possibile soltanto se nella Chiesa rimarrà assolutamente centrale la docile accoglienza dello Spirito, da cui deriva la forza capace di plasmare i cuori e di far sì che le comunità divengano segni eloquenti a motivo della loro vita “diversa”. Ciò non significa credersi migliori, né comporta l’esigenza di separarsi dagli altri uomini, ma vuol dire prendere sul serio il vangelo, lasciando che sia esso a portarci dove noi forse non sapremmo neppure immaginare e a costituirci testimoni” (n. 45).

“Solo il continuo e rinnovato ascolto del Verbo della vita, solo la contemplazione costante del suo volto permetteranno ancora una volta alla Chiesa di comprendere chi è il Dio vivo e vero, ma anche chi è l’uomo” (n. 10). “La radice delle fedi biblica sta nell’*ascolto*, attività vitale, ma anche esigente. Perché ascoltare significa lasciarsi

trasformare, a poco a poco, fino a essere condotti su strade spesso diverse da quelle che avremmo potuto immaginare chiudendoci in noi stessi” (n. 13). “Gesù, come ogni figlio d’Israele, ha letto e ascoltato le parole del Dio dei padri, cogliendovi la propria storia e quella del suo popolo” (n. 17). “Egli è stato anche un ascoltatore attento del suo tempo, capace di valorizzare tutto il bene disseminato in Israele e nella cultura del suo popolo” (n. 20). “Il primo passo per aprirci al dono della vita è aprire l’orecchio del nostro cuore alla Parola di Dio, è affidarci ad essa, lasciando che la nostra assiduità con Gesù Cristo e con il suo Vangelo illumini e sostenga ogni istante delle nostre esistenze” (n. 27). “*Ci metteremo in ascolto della cultura del nostro mondo*, per discernere i segni del Verbo già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa. Ascoltare le attese più intime dei nostri contemporanei, prenderne sul serio desideri e ricerche, cercare di capire che cosa fa ardere i loro cuori e cosa invece suscita in loro paura e diffidenza, è importante per poterci fare servi della loro gioia e della loro speranza. Non possiamo affatto escludere, inoltre, che in non credenti abbiano qualcosa da insegnarci riguardo alla comprensione della vita e che dunque, per vie inattese, il Signore possa in certi momenti farci sentire la sua voce attraverso di loro” (n. 34). “Valorizziamo - sia nella vita personale dei credenti sia in quella delle comunità cristiane - la pratica della *lectio divina*, intesa come continua e intima celebrazione dell’Alleanza con il Signore mediante un ascolto orante delle Sacre Scritture, capace di trasformare i nostri cuori e di iniziare ognuno di noi all’arte della preghiera e della comunione. Più ampiamente, va coltivato l’assiduo contatto, personale e comunitario, con la Bibbia... È nostro modello la Vergine Maria, che accoglie fatti e parole “meditandole nel suo cuore” (Lc 2,19) e rilegge la sua esistenza mediante immagini e testi della Scrittura (cf. Lc 1,46-55)” (n. 49).

Iniziative:

- *Lectio Divina* per tutta la Comunità parrocchiale: il giovedì alle ore 18,30
- Evangelizzare la Domenica. Eucaristia e festa comunitaria domenicale della famiglia.
- *Rivisitazione dei Centri di ascolto*. Vita delle Zone: Assemblee di zona. Impegno dei responsabili di zona e dei messaggeri. Scelta di nuovi operatori zionali e nuovi animatori dei gruppi.
- Incontro di formazione degli Animatori dei Centri di Ascolto: (il giovedì che precede gli incontri)
- Formazione dei catechisti: *Incontro parrocchiale*
- Rivisitazione della Catechesi per i ragazzi e giovani.
- Ritiri spirituali per i ragazzi.
- Mandato ai catechisti (Domenica 9 Ottobre ore 10,00)
- Aggiornamento della videoteca e biblioteca per i ragazzi
- Abbonamenti: *Catechisti parrocchiali, Catechista, Via Verità e Vita.*

COMMISSIONE
CENACOLO DI GERUSALEMME

LITURGIA

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“L'Eucarestia, fonte e culmine della vita di fede, ci ricorda come la Nuova Alleanza che in essa si celebra è principio di novità e di comunione per il mondo intero: Dio continua a radunare intorno a sé un popolo da un confine all'altro della terra” (n. 32).

“Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di servi del Signore soltanto se custodirà la centralità della Domenica, “giorno fatto dal Signore” (Sal 118,24), “Pasqua settimanale”, con al centro la celebrazione dell'Eucarestia, e se custodirà nel contempo la parrocchia quale luogo - anche fisico - a cui la comunità stessa fa costante riferimento. Ci sembra molto fecondo recuperare la *centralità della parrocchia* e rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall'Eucarestia, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il regno” (n. 47). “La Chiesa è casa, edificio, dimora ospitale che va costruita mediante l'educazione a una *spiritualità di comunione*. Questo significa far spazio costantemente al fratello, portando “i pesi gli uni degli altri” (Gal 6,2). Ma ciò è possibile solo se, consapevoli di essere peccatori perdonati, guardiamo a tutta la comunità come alla comunione di coloro che il Signore santifica ogni giorno. L'altro non sarà più un nemico, né un peccatore da cui separarmi, bensì “uno che mi appartiene”. Con lui potrò rallegrarmi della comune misericordia, potrò condividere gioie e dolori, contraddizioni e speranze. Insieme, saremo a poco a poco spinti ad allargare il cerchio di questa condivisione, a farci annunciatori della gioia e della speranza che insieme abbiamo scoperto nelle nostre vite grazie al Verbo della vita. Soltanto se sarà davvero “*casa di comunione*”, resa salda dal Signore e dalla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare (cf. At 20,32), la Chiesa potrà diventare anche “scuola di comunione”. È importante che ciò avvenga: in ogni luogo le nostre comunità sono chiamate a essere *segni di unità*, promotori di comunione, per additare umilmente ma con convinzione a tutti gli uomini la Gerusalemme celeste, che è al tempo stesso la loro “madre” (Gal 4,26) e la patria verso la quale sono incamminati ...” (n. 65).

Iniziative:

- Formazione del *Gruppo Liturgico* Parrocchiale
- Animazione della Santa Messa Feriale e Domenicale
- Attenzione all'Anno Liturgico e ai Tempi Forti: (Avvento e Quaresima)
- Formazione e Animazione del *Gruppo Ministranti*
- Formazione dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia: da stabilire
- Adorazione Eucaristica: ogni Giovedì alle 18,30 con la *Lectio Biblica*
- Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione
- Celebrazione quotidiana del Vespro.

**COMMISSIONE
BUON SAMARITANO**

CARITA' E IMPEGNO SOCIALE

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“Colui che è stato inviato per manifestarci in pienezza l’intenzione del Padre, nel farsi vicino a noi segue l’unica traiettoria capace di fare breccia nella nostra sordità, di parlare realmente al nostro cuore: la via della *kènosis*, dell’abbassamento, dell’umiliazione... La discesa, l’umiliazione del Verbo ci è spiegata da una pagina preziosa della lettera ai Filippesi...: “Avete in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesse, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce” (Fil 2,5-8)... La croce è diventata la suprema cattedra per la rivelazione della sua nascosta e imprevedibile identità: il volto dell’amore che si dona e che salva l’uomo condividendone in tutto la condizione, “escluso il peccato” (Eb 4,14). La Chiesa non lo dovrà mai dimenticare: sarà questa la sua strada a servizio dell’amore e della rivelazione di Dio agli uomini” (n. 14). “È questa la via che porta alla fecondità: la Chiesa umile e serva, che scende accanto agli uomini, soffrendo con loro in ogni loro debolezza, può trasmettere davvero il Verbo della vita fino a far rinascere la speranza e la gioia nei cuori degli uomini” (n. 64).

“Il cristianesimo non può accettare la logica del più forte, l’idea che la presenza dei poveri, sfruttati e umiliati, sia frutto dell’inesorabile fluire della storia: Gesù ha annunciato che saranno proprio i poveri a regnare, a precederci nel regno dei cieli. Sono essi i nostri “signori”. Su questo punto il cristianesimo non può scendere affatto a compromessi: il povero, il viandante, lo straniero non sono cittadini qualunque per la Chiesa, proprio perché essa è mossa verso di loro dalla carità di Cristo e non da altre ragioni” (n. 43).

Iniziativa:

- Sportello della Carità: *Martedì e Giovedì*.
- Assistenza domiciliare agli anziani ammalati e alle famiglie bisognose.
- Giornata della carità: ultima domenica del mese.
- Segnalazione da parte dei ministri straordinari e dei responsabili di zona di eventuali disagi e particolari esigenze degli assistiti.

**COMMISSIONE
FAMIGLIA DI NAZARETH
FAMIGLIA**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“ Per quanto riguarda la *famiglia*, va ricordato che essa è il luogo privilegiato dell’esperienza dell’amore, nonché dell’esperienza e della trasmissione della fede. La famiglia cristiana è inoltre il luogo dell’obbedienza e sottomissione reciproca e della manifestazione dell’alleanza tra Cristo e la Chiesa. La famiglia è l’*ambiente educativo e di trasmissione della fede* per eccellenza: spetta dunque anzitutto alle famiglie comunicare i primi elementi della fede ai propri figli, sin da bambini. Sono esse le prime «scuole di preghiera», gli ambienti in cui insegnare quanto sia importante stare con Gesù ascoltando i Vangeli che ci parlano di lui. I coniugi cristiani sono i primi responsabili di quella «introduzione» all’esperienza del cristianesimo di cui poi chi è beneficiario porterà in sé il seme per tutta la vita. Proprio per il ruolo delicato e decisivo della famiglia nella società, la Chiesa, nonostante l’evidente crisi culturale dell’istituzione familiare, desidera assumere l’*accompagnamento delle famiglie* come priorità di importanza pari, in questi tempi, a quella della pastorale giovanile. Invitiamo tutti gli operatori pastorali a promuovere riflessioni serie sui perché delle frequenti crisi matrimoniali, pensando con creatività a rinnovare l’annuncio cristiano sul matrimonio, per dare forza, ragioni e coraggio alle coppie in difficoltà. Per questo contiamo molto sulla *solidarietà tra le famiglie*, ma anche sulla creazione di *nuove forme ministeriali* tese ad ascoltare, accompagnare e sostenere una realtà dalla quale molto dipende il futuro della Chiesa e della stessa società. Le nostre parrocchie dovrebbero essere sempre più luoghi di ascolto e di sostegno delle famiglie in difficoltà, avendo ben chiaro che la medicina dell’amore fraterno e della misericordia è l’unica in cui la Chiesa creda fermamente. A questo fine, una delle scelte da compiere è quella di riuscire a stabilire, da parte delle comunità cristiane, attraverso i presbiteri, i religiosi e gli operatori pastorali, rapporti personali con ogni famiglia – sia che frequenti la Chiesa sia che non la incontri mai – in un tessuto relazionale nuovo, veramente capillare. In questo come in altri ambiti della pastorale è particolarmente importante il contributo che le *donne* potranno portare affinché la Chiesa assuma un volto diverso, più sensibile e più umano. Non si dà pienezza di umanità senza che uomo e donna si esprimano liberamente e pienamente, secondo i rispettivi doni.

Iniziative:

- Itinerario di fede per il Gruppo Coppie (Incontro settimanale. Giovedì e Venerdì)
- Incontri di evangelizzazione dei genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi. (Ultimo sabato del mese)
- Corsi di preparazione al matrimonio per fidanzati (dal 22 Gennaio 2012)
- *Itinerari di fede* per giovani fidanzati e giovani coppie.
- 16–21 Gennaio 2012: Settimana e Festa della famiglia (Domenica 22)

**COMMISSIONE
EMMAUS
GIOVANI**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

Ci pare opportuno chiedere per gli anni a venire un'attenzione particolare ai giovani e alla famiglia¹. Questo è l'impegno che affidiamo e raccomandiamo alla comunità cristiana.

Partiamo dai *giovani*, nei quali va riconosciuto «un talento che il Signore ci ha messo nelle mani perché lo facciamo fruttificare»². Nei loro confronti le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore. È proprio a loro che vanno insegnati e trasmessi il gusto per la preghiera e per la liturgia, l'attenzione alla vita interiore e la capacità di leggere il mondo attraverso la riflessione e il dialogo con ogni persona che incontrano, a cominciare dai membri delle comunità cristiane. Le Giornate Mondiali della Gioventù ci hanno restituito molte speranze: abbiamo visto moltissimi giovani attirati dal Gesù e dal suo Vangelo. Già abbiamo sottolineato alcuni valori di cui il mondo moderno, talvolta con i giovani in prima fila, è portatore.

Va detto però che ora abbiamo tutti una grande responsabilità: se non sapremo *trasmettere alle nuove generazioni* l'amore per la vita interiore, per l'ascolto perseverante della parola di Dio, per l'assiduità con il Signore nella preghiera, per una ordinata vita sacramentale nutrita di Eucarestia e Riconciliazione, per la capacità di «lavorare su se stessi» attraverso l'arte della lotta spirituale, rischieremo di non rispondere adeguatamente a una sete di senso che pure si è manifestata. Non solo: se non sapremo trasmettere loro un'attenzione a tutto campo verso tutto ciò che è umano – la storia, le tradizioni culturali, religiose e artistiche del passato e del presente –, saremo corresponsabili dello smarrirsi del loro entusiasmo, dell'isterilirsi della loro ricerca di autenticità, dello svuotarsi del loro anelito alla vera libertà.

Nel decennio scorso ci eravamo volutamente soffermati sull'importanza del dare fiducia ai giovani, di favorirne l'inserimento nel volontariato, in tutto ciò che li aiuta a vivere il fine unico della vita cristiana, che è la carità. Rimane vero, peraltro, che per amare da persone adulte, mature e responsabili, bisogna saper assumere tutte le responsabilità della vita umana: studio, acquisizione di una professionalità, impegno nella comunità civile. Le esperienze forti possono tanto più giovare quanto più si coniugano con i cammini ordinari della vita, che consistono nell'operare scelte di cui poi si è responsabili. Occorre saper creare veri *laboratori della fede*³, in cui i giovani crescano, si irrobustiscano nella vita spirituale e diventino capaci di testimoniare la Buona Notizia del Signore. Occorre impegnarsi perché scuola e università siano luoghi di piena umanizzazione aperta alla dimensione religiosa,

¹ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Novo millennio ineunte*, 9

² *Ibidem*, 40

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, *Omelia durante la veglia a Tor Vergata per la XV Giornata Mondiale della Gioventù*, 2-3: OR, 21-22 agosto 2000, 4-5.

sostenere i giovani perché vivano da protagonisti il delicato passaggio al mondo del lavoro, aiutare a dare senso e autenticità al loro tempo libero. Certamente le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore per i giovani.

In questa direzione, avvertiamo la necessità di favorire un maggiore coordinamento tra la pastorale giovanile, quella familiare e quella vocazionale: il tema della *vocazione* è infatti del tutto centrale per la vita di un giovane. Dobbiamo far sì che ciascuno giunga a discernere la «forma di vita» in cui è chiamato a spendere tutta la propria libertà e creatività: allora sarà possibile valorizzare energie e tesori preziosi. Per ciascuno, infatti, la fede si traduce in vocazione e sequela del Signore Gesù.

Iniziativa

- Lectio Divina: *giovedì alle ore 18,30*
- Casa del Giovane. Casa Wojtyła. Ritiri mensili e attività culturali (cineforum, serate culturali, letture comunitarie di..., musica,)
- Biblioteca e laboratorio artistico-musicale-teatrale.
- Attività per i ragazzi del Catechismo. (Pittura, recitazione, letture comunitarie di fiabe e racconti, giornalismo, cinema, musica...)
- Giornalino *Soffio di Speranza*.
- Catechesi per i Giovani e per i Giovanissimi: *Sabato*

4° Livello - Movimenti

Gruppi presenti in Parrocchia

Rinnovamento nello Spirito “ Sacro Cuore”

Il gruppo R.n.S. è un gruppo ecclesiale formato da circa cinquanta persone che si riuniscono settimanalmente il Martedì.

E' guidato dal coordinatore, dal pastorale e da un sacerdote che ne è l'assistente spirituale. Gli incontri sono finalizzati alla concretizzazione ed all'incarnazione nella vita di ciascuno, sotto l'azione dello Spirito Santo, dei valori e degli insegnamenti della rivelazione e della tradizione della Chiesa. Ciò fa sì che l'appartenenza al gruppo porti a fare una profonda esperienza dell'incontro personale con Gesù Salvatore, riconosciuto “Signore della propria vita, resa nuova nello Spirito”.

Frutti dell'inizio di questa nuova vita sono: il gusto alla preghiera personale e comunitaria; la disponibilità agli appelli dello Spirito mediante il servizio sia verso i fratelli del gruppo, sia verso tutta la comunità parrocchiale; un contatto più assiduo con la Sacra Scrittura; il desiderio di donarsi totalmente a Cristo.

Durante gli incontri viene privilegiata la preghiera spontanea di lode e di ringraziamento ma è dato anche ampio spazio alla preghiera su brani biblici ed alla preghiera di intercessione, che vengono sottolineate da canti e da gesti intonati al momento che si vive. In ogni incontro non manca la catechesi.

Gruppo Rinnovamento nello Spirito “ Germoglio”

- I. Ristabilire un contatto più intimo con i componenti del gruppo per confortarli, sostenerli e confermarli nella loro vocazione di Cristiani e di membri del RnS, avviarli ad una più intima frequentazione dei Sacramenti.
- II. Formare l'”equipe dell'Intercessione”.
- III. Formare un'”equipe per la catechesi” permanente per gli effusionati.
(Contenuti:

Gruppo A - La preghiera cristiana – la preghiera liturgica – il soffio dello Spirito nella preghiera – la lode – cantare a Dio con arte – l'intercessione – la dimensione comunitaria della preghiera – la dimensione carismatica della preghiera comunitaria – la glossolalia- i carismi profetici – l'Eucarestia –il dono della riconciliazione)

Gruppo B – Una chiamata fondata sulla promessa di Gesù – L’esperienza generante la comunità: l’effusione pentecostale dello Spirito Santo – La prima comunità cristiana – La condivisione – Gli attentati alla realizzazione della vita fraterna – Servizi e diaconie nella comunità – Dalla diaconia alla missione.

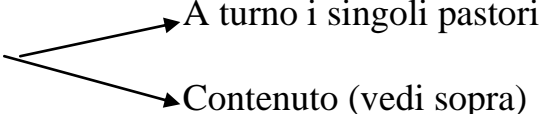
Gruppo C - L’Amore di Dio – il peccato – la salvezza – la fede – la conversione – la signoria di Gesù – la preghiera di effusione dello Spirito Santo – Lo Spirito Santo e i carismi – La comunità...e il discepolato;

IV. Parrocchia: svolgere attività atte ad interagire con gli altri gruppi della Parrocchia, operando al fine di servire tutto il popolo di Dio. e collaborando, secondo le nostre possibilità, con P. Rumeo. Essere lievito per diffondere la cultura della Pentecoste e la Nuova Evangelizzazione. Individuare e curare il gruppo dell’Evangelizzazione.

V. Incontri periodici con i sacerdoti della Parrocchia

VI. Pre-seminario e Seminario di Effusione: fine Ottobre 2008 – Aprile 2009 (c.ca)

VII. Il Pastorale:

- Formazione 

- Cura dei Nuovi con la collaborazione di tutti i Ministeri, specialmente del Ministero dell’Accoglienza. Incontri particolari con loro.

VIII. - Fare conoscere la “Rivista del Rinnovamento”, stimolando i fratelli ad approfondire i contenuti e naturalmente a sottoscrivere l’abbonamento.
- Far crescere l’amore per la nostra grande famiglia, Nazionale, Regionale e Diocesana.

IX. Preparare i fratelli al servizio della “Musica e del Canto”.

X. Attività del Ministero della Famiglia (coppie, genitori e figli, fidanzati, separati), in collaborazione con gli incontri della Pastorale Diocesana, organizzati dalla Curia.

- XI. Definire meglio i “Ministeri dell’Accoglienza, del Servizio e dell’Organizzazione”.
- XII. Partecipare agli incontri della Parrocchia ed agli incontri di formazione diocesana, regionale e nazionale.

Gruppo Scout “Caltanissetta 7”

Lo spirito scout si esprime attraverso una proposta educativa in cui l’elemento base è il contatto con la natura come momento di scoperta di Dio e delle sue opere. Il metodo fondamentale è quello dell’autoeducazione, cioè la capacità di crescere in base alle esperienze concrete. Importantissimo è il concetto di comunità, cioè luogo in cui i coetanei tra loro hanno possibilità di scambiarsi le esperienze ed attraverso il confronto giungere ad uscire fuori dall’isolamento. Tutto questo viene realizzato attraverso il gioco come modo per affrontare le problematiche con ottimismo ed entusiasmo. L’obiettivo rimane quello di fornire al ragazzo dagli otto ai ventuno anni delle proposte di crescita secondo valori quali: la libertà, l’amore e la lealtà. Il tutto per portare il ragazzo alla “Partenza” momento in cui si realizza il disegno di Baden Powell, fondatore degli scout, e cioè di formare un buono ed onesto cittadino.

Itinerario di fede

Il Cammino di Evangelizzazione Permanente è un cammino di evangelizzazione attraverso il quale l’adulto, già battezzato, prende coscienza del progetto di Dio, che è un progetto di liberazione da ogni male e di piena rinascita in Dio, per cui si sente chiamato a conversione a Cristo.

L’ascolto costante della Parola di Dio conduce il battezzato a rendersi conto della sua povertà, della sua fragilità e del suo bisogno di Dio; Essa gli fa comprendere che Dio lo ama nonostante i suoi difetti, e che ha un progetto di salvezza per lui.

L’adulto, che prende coscienza di questo, accoglie la Parola senza resistenza e si lascia guidare e condurre da Essa.

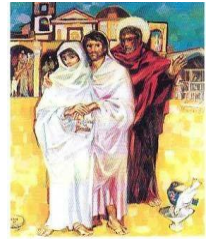
Il C.E.P. consta di tre periodi caratterizzati da incontri spiritualmente molto forti, convivenze di passaggio. Essi si chiamano: il neofitato, il discepolato, la diaconia.

Il C.E.P. prevede un incontro settimanale e mensilmente, la celebrazione della riconciliazione e il ritiro.



GRUPPO DI SPIRITUALITA' DELLA TENEREZZA

Aquila & Priscilla



Il Gruppo "Aquila & Priscilla" nasce per ispirazione dello Spirito Santo con cenacoli che si svolgevano nelle famiglie, proprio come le prime comunità cristiane. Per le stesse finalità missionarie e per la tipologia dei partecipanti (tutti coniugi), ci siamo ispirati ai santi coniugi Aquila & Priscilla che riunivano la comunità cristiana nella loro casa. (1 Cor 16,19).

Dopo un periodo considerevole di discernimento e di preghiera, all'inizio dell'anno pastorale 07-08, il gruppo si è inserito in parrocchia divenendo in poco tempo una realtà viva nell'ambito parrocchiale. Dal mese di Ottobre 2008, cammina in comunione con la vocazione e il carisma della comunità "**Centro Familiare Casa della Tenerezza**" di Perugia e si propone di realizzare un cammino di *preghiera, di crescita formativa, di evangelizzazione, di condivisione e impegno apostolico a servizio della Chiesa locale.*

Il gruppo si riunisce ogni venerdì dalle ore 20,00 fino alle ore 21,30 circa, con un servizio baby-sitter che intrattiene i bambini con il gioco e la preghiera. E' composto da circa 20 coppie di coniugi ed alcune coppie di fidanzati, i quali si incontrano in un clima di fraternità pasquale per vivere *la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio, nell'unione fraterna e nella condivisione del cibo, proprio come le prime comunità cristiane dopo il giorno di Pentecoste (At 2,42).*

Ogni mese il gruppo, vive il proprio ritiro, per verificare il cammino di coppia mediante un colloquio con i sacerdoti della parrocchia al fine di individuare le difficoltà di ordine spirituali, psicologici e morali della vita di coppia, alla luce del Vangelo in sintonia con le linee guida della spiritualità della Casa della Tenerezza di Perugia.

Il fine di questo gruppo si evidenzia in cinque profili essenziali:

- **Vivere** un'esperienza di contemplazione orante da realizzare nell'ascolto della Parola di Dio e nella preghiera comunitaria, ponendo al centro l'invocazione del Nome di Gesù;
- **Curare** la formazione spirituale delle coppie, con assiduità e sulla base di fondamenti teologici adeguati, in continuità con il carisma della Casa della Tenerezza e le sue pubblicazioni;
- **Sperimentare** una spiritualità di condivisione che valorizzi ogni vocazione e gli stati di vita come risorsa e manifestazione in atto di un'autentica ecclesiologia di comunione;
- **Orientare** a fare dei componenti del gruppo dei **profeti della tenerezza amante di Dio**, in ogni ambiente di vita e di lavoro, nella comunità ecclesiale e nella società civile, *con la scelta peculiare di mettersi a servizio delle coppie in difficoltà e accompagnarle* nella fase di discernimento e di riscoperta della grazia del sacramento nuziale;
- **Preparare** ad un'azione attiva dei componenti – secondo le possibilità di ognuno – *per l'incremento di "politiche familiari" corrispondenti alla centralità della famiglia nella società e per l'affermazione del diritto inalienabile dei bambini alla tenerezza.*

E' opportuno prevedere una gradualità di cammino, nel quadro di una prospettiva pedagogica di maturazione graduale crescente:

- Alla fine del primo anno, **una promessa di tenerezza** come impegno per orientare a fare della tenerezza l'anima e il progetto della propria vita personale e di coppia;

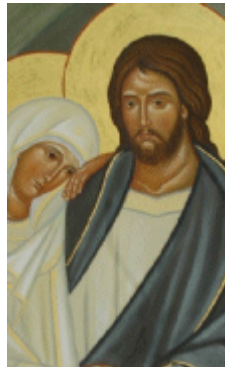
- Alla fine del secondo anno, ***un patto di tenerezza*** quale segno di alleanza con Dio- Tenerezza e accettazione della spiritualità della tenerezza come stile di vita;
- Alla fine del terzo anno, ***l'emissione del voto temporaneo di tenerezza*** come *atto di consacrazione alla Divina Tenerezza e opzione della spiritualità della tenerezza come gioia di essere, amare, adorare.*

Dopo tre anni di frequenza al Gruppo Spiritualità della Tenerezza, ***continui e ininterrotti***, avendo vissuto i passaggi previsti, dal quarto anno in poi il voto di tenerezza è vissuto come ***definitivo***, pur essendo rinnovato ogni anno. Per ogni tappa è prevista una cerimonia specifica anche alla presenza del Vescovo.

Gli obiettivi che il gruppo “*Aquila & Priscilla*” si prefigge sono :

Ad intra : formare operatori di pastorale matrimoniale-familiare;

Ad extra: formare formatori di evangelizzatori mediante la frequenza di appositi corsi, affinché si realizzino le parole profetiche del Servo di Dio Giovanni Paolo II al n° 17 della *Familiaris consortio*: “***Famiglia diventa ciò che sei !***” *Famiglia credi in ciò che sei! una buona notizia per il terzo millennio.*



M. A. S. C. I.

(movimento adulti scout cattolici italiani)

COMUNITA' CL 2

“ **MADRE TERESA DI CALCUTTA** ”

- Il M. A. S. C. I.** ha :
- a) la sua promessa -
 - b) la sua legge -
 - c) il suo statuto -
 - d) il suo patto di comunità -

Noi, componenti la Comunità CL 2 “ Madre Teresa di Calcutta”, siamo adulti Scout, uomini di buona volontà, provenienti da mille strade diverse, con mille motivi diversi, con mille domande diverse. Siamo uniti dall'unico vincolo dell'amicizia, dello scoutismo, e del Vangelo. Siamo una porzione della grande famiglia della Chiesa italiana, siamo una porzione della grande famiglia di coloro che hanno scoperto che la vera felicità è servire Dio e il prossimo, è far vivere l'amore di Dio nella donazione disinteressata agli altri. Noi siamo adulti Scout: esploratori della verità nel cuore, nel creato, nella città. Attraverso il nostro impegno educativo, ci sentiamo chiamati ad una grande sfida: ridire la verità dell'uomo con parole che non suonano lontane o incomprensibili alla sensibilità del nostro tempo. Tentiamo di far comprendere che le esigenze della verità non umiliano e non annullano la nostra libertà ma, al contrario, le permettono di crescere e la liberano dalle minacce che essa porta dentro di sé.

Il nostro fondatore Baden Powell (ossia B.P.) ci ricorda: “ *se metti te stesso al servizio degli altri giorno per giorno, nelle piccole cose come nelle grandi cose, ti renderai conto di star sviluppando in te quella scintilla d'amore, finché diventerà talmente forte da sollevarti al di sopra di tutte le difficoltà e le noie della vita. Questo amore è simile alla misericordia ed ha una duplice qualità: è una benedizione tanto per colui che la dà, come per colui che la riceve: è la nostra anima. Più dispensiamo amore e carità al nostro prossimo, più sviluppiamo la nostra anima. E' qui che risiede per l'uomo la possibilità di raggiungere quella che si chiama la vita eterna: sviluppare, cioè, la sua anima finché da particella divina essa sarà diventata una parte di Dio stesso. E' qui che l'uomo trova la felicità di essere un giocatore nella squadra di Dio. E' qui che trova – adesso e sulla terra – la gioia del Paradiso.* ”

IL NOSTRO METODO: IMPARARE FACENDO

Il nostro metodo: esploratori di libertà nelle tre > C : CUORE – CREATO – CITTA’.

Scegliamo la strada dove poter gustare il grande gioco della vita che ci appassiona e ci riempie di gioia; detestiamo la tristezza, il senso di frustrazione, l’insoddisfazione come regola di vita;
noi sorridiamo anche nelle difficoltà.

C > CUORE

Noi abbiamo il coraggio di fare strada nel CUORE degli uomini per sintonizzarlo con il cuore di Dio; viviamo la lectio divina in stile scout e percorriamo gli itinerari spirituali programmati, riflettendo insieme fraternamente; facciamo strada in famiglia, cerchiamo di aiutarla a riscoprire il suo valore, a difendere o rilanciare il suo ruolo nella società.

C > CREATO

Noi amiamo la natura, viviamo nel creato e lo custodiamo. Il nostro metodo, così come è stato concepito da B.P., si caratterizza per la pratica della vita all’aperto considerata strumento formativo essenziale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo delle potenzialità individuali ai quali tende il movimento stesso. Tra i tanti servizi educativi non dimentichiamo di far scoprire meglio il creato, difendendo l’equilibrio ecologico del pianeta, e cercando di evitare che l’uomo si condanni ad un futuro grigio. Facciamo cammino nel CREATO per ritrovare noi stessi, l’intimità con la natura, la capacità di gioire e, soprattutto, per recuperare lo stupore di fronte alle sue meraviglie. Organizziamo le cosiddette uscite di comunità per consolidare il valore della scoperta dello stupore, del silenzio e delle voci sommesse del creato.

C > CITTA’

Nel nostro cammino educativo facciamo strada nella CITTA’ che si concretizza nello svolgimento di un servizio personale e comunitario. Il primo servizio per noi adulti Scout è fare bene il genitore e il marito/moglie. Crediamo fermamente che è dovere fare politica nella dimensione del servizio disinteressato. Ci educiamo alla politica con la P maiuscola; difendiamo il valore: della democrazia, della vita fin dal suo sorgere, della persona, degli ultimi: abbiamo il coraggio di prendere posizione sui temi essenziali al bene comune (famiglia, bioetica, pena di morte, sussidiarietà, debito estero, ecc.); l’ambito del nostro impegno politico è la società civile. .

IL NOSTRO MOTTO E' " LASCIARE IL MONDO UN PO' MIGLIORE DI
COME LO ABBIAMO TROVATO"

ORGANIGRAMMA

MAGISTER: responsabile provinciale della Comunità-

MAGISTERO: formato da sei unità: a) assistente ecclesiastico;
b) magister;
c) vice magister;
d) tre responsabili : 1) Cuore-
2) Creato-
3) Città-
e) responsabile economo.

I nostri impegni sono : riunione settimanale della comunità in parrocchia;
riunione quadrimestrale del consiglio regionale;
riunione annuale dell'assemblea regionale; (Convegno di
Primavera)
riunione annuale o biennale dell'assemblea nazionale.

5° Livello - Servizi Pastoralì

Catechesi

Il gruppo della catechesi è composto da 15 catechisti, cura la catechesi di preparazione ai sacramenti di iniziazione alla vita cristiana: Penitenza, Eucarestia, Confermazione. I catechisti, che si riuniscono periodicamente per la programmazione, si prefiggono con la catechesi, non solo di preparare i ragazzi a vivere consapevolmente i sacramenti, ma a guidarli nel fare l'esperienza di vita di gruppo all'interno della Chiesa.

A questo scopo, oltre agli incontri settimanali di catechesi, si effettuano celebrazioni durante i tempi forti dell'anno liturgico e in momenti particolari del cammino di fede che si compie nell'anno catechistico. Si insiste molto sulla partecipazione alla Messa domenicale, cercando di coinvolgere attivamente i ragazzi per farli sentire parte attiva della comunità.

Liturgia

- Ogni Giovedì Adorazione Eucaristica durante la Lectio
 - Novena di Natale: dal 16 al 23 dicembre (in Chiesa: ore 18,45)
 - Te Deum: 31 dicembre (ore 18,00)
 - Sacre Quarantore
-
- L'animazione delle Messe domenicali sarà a cura di:
 - RnS ore 8,30
 - Giovani ore 10,00
 - Scouts ore 12,00
 - RnS ore 18,00

Carità

- Perseguire l'opera d'attenzione del territorio nei suoi vari aspetti: Cura dell'igiene delle strade e del verde pubblico, mantenimento urbanistico, tutela dell'ambiente ecc., circostanze, fatti e dati che di volta in volta saranno segnalati all'Amministrazione Comunale.
- Porre una maggiore valorizzazione del progetto che concerne la "Terza Età", riproponendo gli incontri mensili per gli anziani, in un clima di festosità ed autentica atmosfera gioviiale.

6° Livello - Pastorale Ministeriale

Gli incontri di formazione saranno così distribuiti:

- Animatori dei Gruppi di Ascolto: il giovedì prima della settimana degli incontri.
- Catechisti: date stabilite
- Ministri dell'Eucarestia: date stabilite

7° Livello - Strutture di Decisione

Assemblea parrocchiale: da concordare

Assemblee zonali: da concordare

Il Consiglio Pastorale

A norma del can. 536 CIC e del decreto “Cristus Dominus” e del m.p. di Paolo VI “Ecclesiae Sanctae” è costituito il Consiglio Pastorale, quale organo di massima comunione, di piena partecipazione e corresponsabilità dei fedeli per l’edificazione della parrocchia. Compito del CPP è lo studio, la programmazione la verifica della pastorale d’insieme di tutta la Comunità Parrocchiale in ordine al Progetto Pastorale.

Ha lo scopo di aiutare il parroco nella guida della comunità parrocchiale, perché essa sia fedele al Vangelo. Il parroco deve chiedere al CPP il parere e la collaborazione per discernere, programmare, coordinare e verificare tutte le iniziative opportune, affinché la comunità adempia la triplice dimensione della sua missione: evangelizzazione e catechesi, liturgia e sacramenti, testimonianza e servizio della carità soprattutto verso i poveri e gli ultimi.

Ha lo scopo di studiare, esaminare tutto ciò che riguarda le attività pastorali e proporre conclusioni pratiche al fine di promuovere la conformità della vita e dell’azione del popolo di Dio con il Vangelo. Attento alle esigenze della Parrocchia, deve tener conto degli orientamenti e delle scelte pastorali della diocesi e di quelli più generali della Chiesa universale e della CEI.

Il Consiglio Pastorale è composto come segue:

MEMBRI DI DIRITTO:

Il Parroco, il Direttore dell’Istituto Salesiano Don Bosco, la Direttrice dell’Istituto Maria Mazzarello

MEMBRI ELETTI:

Responsabili delle Associazioni e dei Gruppi Ecclesiali. Sette membri saranno eletti dal Popolo di Dio, uno per ogni zona, nell’assemblea domenicale da una lista composta da fedeli che abitano nelle sette zone.

MEMBRI CHIAMATI DAL PARROCO:

Il Parroco, sentito il Consiglio Pastorale, può chiamare altri sette fedeli che abbiano particolari competenze e carismi nel campo della pastorale.

Ogni membro del Consiglio Pastorale non esprime il Gruppo di provenienza, ma l’unità di tutta la Comunità Parrocchiale attorno al Parroco.

RUOLI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Presidente del Consiglio Pastorale è il Parroco.

Il Segretario, eletto dal Consiglio ed approvato dal Parroco, è un laico ed ha il compito di preparare l’ordine del giorno e di convocare il Consiglio d’intesa con il Parroco, dirige gli interventi e coordina i ruoli all’interno del Consiglio.

Si eleggerà un membro del Consiglio che avrà il compito di redigere il verbale di ogni incontro.

COMPITI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Consiglio ha la responsabilità di tutta la vita parrocchiale nei suoi tre aspetti fondamentali: evangelizzazione, liturgia e carità fraterna.

Ha il compito, inoltre, di seguire attentamente il cammino della Comunità Parrocchiale in conformità al Progetto Pastorale ed alla Programmazione annuale; discernere gli orientamenti opportuni e promuovere tutti gli interventi ritenuti necessari.

Il Consiglio Pastorale ha valore consultivo. Quando le sue scelte hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza dei membri del Consiglio e del Parroco, hanno valore deliberativo. Il Parroco ha sempre il dovere di esercitare il suo ministero di discernimento e, in caso di urgente necessità, di decidere ciò che è l'immediata esigenza e di comunicarlo, successivamente, al Consiglio.

VITA DEL CONSIGLIO:

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente, d'intesa con il Segretario, ordinariamente ogni due mesi; straordinariamente ogni volta che il Parroco lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un quinto dei membri del Consiglio.

Le votazioni avvengono, normalmente, per alzata di mano. Può essere richiesta, anche, la votazione segreta. Ogni qualvolta si debba procedere a votazioni, per la validità si richiede la presenza dei due terzi dei Consiglieri; le proposte sono approvate con la maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio che, senza validi motivi, risultino assenti per tre incontri consecutivi, possono venire dichiarati decaduti e sostituiti dal Consiglio.

I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Si raccomanda, però, il regolare avvicendamento delle persone.

Il Parroco, per giustificati motivi manifestati dal Consiglio, potrà anticipare lo scioglimento del Consiglio stesso ed indire nuove elezioni.

Il Consiglio, periodicamente, provveda per se stesso a momenti di aggiornamento pastorale, di riflessione e di preghiera comunitaria, nonché a momenti di fraternità per essere sempre idoneo al suo compito di promozione pastorale, di testimonianza di fede, di comunione e di unità di vita.

Consiglio Pastorale Parrocchiale: ogni primo lunedì del mese

9° Livello - Comunicazioni

Lettera mensile alle famiglie. Il giornalino della Parrocchia “ Soffio di Speranza “

10° Livello - Economia e Finanze

Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente

11° Livello - Servizi Tecnici

L'ufficio parrocchiale è aperto di mattina e di pomeriggio, grazie ai volontari.

I colori delle zone sono:

I zona Verde

II zona Giallo

III zona Rosso

IV zona Rosa

V zona Bianco

VI zona Violetto

VII zona Azzurro

PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA

CASA WOJTYLA
Oratorio di Samaria...che sogno
Coraggio alzati ti chiama
ATTIVITA' 2011-2012

Ciak si gira

13 Novembre ore 17:30

Rapunzel

3 Dicembre ore 18:30

Al di là dei sogni

15 Gennaio ore 17:30

I puffi

11 Febbraio ore 18:30

I cento passi

11 Marzo ore 17:30

I pinguini di mister Popper

21 Aprile ore 18:30

La ricerca della felicità

Laboratorio Teatrale

Ragazzi...

Lunedì e Venerdì: dalle 16:30 alle 17:30

Giovani...

Venerdì: dalle 19:30 alle 20:30

C'era una volta... fiabe e altre storie

Un momento per bambini per immergersi nel mondo della fantasia...

A partire da Giovedì 10 Novembre alle ore 16:30

Ogni primo giovedì del mese

Laboratorio...Danza

A passo di danza con...

A partire da Lunedì 14 Novembre alle ore 17:30

Scuola calcio

A partire da Lunedì 7 Novembre alle ore 17:00

C'e' un libro anche per te

Una piccola libreria a servizio della Comunità Parrocchiale

Officina Mani e Fantasia

Bricolage - decoupage (pittura, disegni, oggetti)

I bambini (9-12) costruiscono pupazzi, burattini...e ricami

Giovedì: dalle ore 16:30 alle ore 17:30

A partire da Giovedì 10 Novembre fino a Natale!

Il paese dei balocchi

La Domenica mattina insieme in cortile...per giocare con...

A partire da Domenica 20 Novembre

Corso per chitarra

A partire da Martedì 29 Novembre alle ore 16:30

W la scuola

Dopo-scuola per ragazzi di 5^a elementare e 1^a media

A partire da Mercoledì 9 Novembre dalle ore 15:30 alle 17:30

Ministranti da sabato 11 Novembre alle ore 16:00

Festa...Insieme

27 Dicembre: *Tombola per i ragazzi* dalle 17:00 alle 19,00

29 Dicembre: *Momento di fraternità per i cresimati*

2 Gennaio: *Giochi e tornei* dalle 18:00 alle 20:00

6 Gennaio: *Tombola Comunitaria e sorteggio finale.*

18 Febbraio: *Festa di Carnevale per i giovani* ore 20:00

21 Febbraio: *Festa di Carnevale per i bambini e i ragazzi* ore 16:30

Catechesi

Ragazzi: ogni sabato alle ore 16:15

Giovanissimi: ogni sabato alle 19:00

Giovani: ogni sabato alle ore 19:00

Giovedì: Lectio Biblica con adorazione alle ore 18:30

Confessioni dei ragazzi e dei giovani: ogni sabato

Incontro di catechesi per i genitori dei ragazzi del Catechismo: ultimo sabato del mese

Ero ammalato...

Visita agli ammalati

I ragazzi e i giovani visitano gli ammalati della Parrocchia in Avvento e in Quaresima

Coro parrocchiale

Ogni sabato dopo la catechesi dei ragazzi

Piccolo Coro

A partire da venerdì 11 Novembre alle ore 18:30

Giornalino SOFFIO DI SPERANZA

I ragazzi e i giovani raccontano con le loro parole la vita della comunità

Casa del Giovane "Giovanni Paolo II"

Week-end per i ministranti, giovanissimi, giovani, e i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima

Salì sul monte a pregare. *Ritiro dei Giovani*

Avvento: 27 Novembre 2011

Quaresima: 4 Marzo 2012

Beati... gli invitati alla Cena del Signore

31 Dicembre 2011 - ore 23:00

Adorazione Eucaristica per tutta la notte.

1 Gennaio 2012 - ore 2:30

Celebrazione Eucaristica

Con il nostro Vescovo...

23 marzo 2012 ore 2000: *Via Crucis con le Vare per le vie della Città*